

ALLEGATO A

Titolo	CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA
Premesse	<p>In coerenza con la Strategia Industriale dell'Unione Europea, Regione Lombardia intende supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali del proprio territorio, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale, a sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'innovazione e dell'autonomia produttiva; - della transizione green e digitale; - dell'aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro; - dell'internazionalizzazione, dell'attrattività anche mediante la valorizzazione delle peculiarità di ciascun territorio e di ciascuna filiera; - del reshoring; - del rafforzamento patrimoniale. <p>Intercettando le esigenze delle imprese e per aumentare l'accesso di filiere ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici lombardi alle catene globali di fornitura e di valore, vanno identificate per ognuno le specifiche aree di debolezza e le opportunità di miglioramento, mettendo a sistema possibili soluzioni e investimenti innovativi che potranno essere realizzati nell'ambito delle misure in attivazione a valere su risorse dell'Unione Europa e/o risorse regionali.</p>
Finalità	<p>L'iniziativa, strutturata in due fasi, è finalizzata a raccogliere progetti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare e consolidare le filiere produttive, di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici esistenti in Lombardia; - individuare nuove filiere e nuovi ecosistemi emergenti sul territorio regionale; - stimolare le aggregazioni tra imprese e le sinergie incoraggiando lo scambio di competenze e la realizzazione di obiettivi comuni finalizzati al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici di riferimento; - innovare e migliorare la qualità del processo produttivo di filiera ed incrementare la competitività e l'attrattività delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici sui mercati nazionali ed internazionali. <p>L'intervento realizzato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è un progetto sperimentale strutturato in due fasi al fine di far emergere, partendo da casi concreti, delle modalità di intervento strutturali e replicabili in tema di sviluppo, consolidamento, innovazione ed eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed</p>

	<p>economici. Nel presente provvedimento si definiscono i criteri per la realizzazione della Fase 1 (Manifestazione di interesse).</p> <p>Fase 1. Manifestazione di interesse</p> <p>I soggetti beneficiari presentano in partenariato una proposta di progetto che deve contenere tutti gli elementi richiesti dal provvedimento attuativo della presente deliberazione e sulla base dei criteri di cui al successivo punto "Valutazione delle proposte". Le proposte di progetto ritenute meritevoli verranno inserite in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.</p> <p>Fase 2. Attivazione di specifiche Misure per il sostegno agli interventi</p> <p>La Direzione Sviluppo Economico attiverà una o più misure di sostegno economico per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici. Per ciascuna di queste misure i criteri ex articolo 12 della L. 241/1990 e s.m.i. saranno approvati con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale. Le proposte di progetto inserite nell'apposito elenco di cui alla Fase 1 avranno delle premialità in termini di punteggio e/o di entità delle agevolazioni secondo le modalità previste nelle Deliberazioni dei criteri delle singole misure.</p>
R.A. PRS XI Lgs.	<p>Econ.14.1.43 Accesso al credito, sostegno alle filiere e allo sviluppo delle MPMI anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le MPMI</p> <p>Econ.14.1.42 Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo e reshoring.</p>
Soggetti Beneficiari	<p>La presente manifestazione di interesse ha come beneficiari i seguenti soggetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Aggregazioni di imprese</u> già costituite ed operanti nell'ambito di una o più filiere produttive e/o ecosistemi industriali, produttivi ed economici che collaborano tra loro al fine di raggiungere obiettivi condivisi e per incrementare la capacità innovativa e la competitività sul mercato. <p>A titolo esemplificativo, non esaustivo si elencano le possibili forme giuridiche dell'aggregazione tra imprese: associazione temporanea di imprese, associazione temporanea di scopo, associazione, fondazione, consorzio, società consortile, società cooperativa, contratto di rete, Cluster, Distretti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. <u>Imprese interessate ad associarsi</u> con altre imprese, in forma ancora non formalizzata (accordo di progetto), per costituire un "Partenariato di filiera/ecosistema", al fine di collaborare tra loro per il raggiungimento di obiettivi condivisi e per

	<p>incrementare la capacità innovativa e la competitività della filiera e dell'ecosistema di riferimento sul mercato.</p> <p>L'aggregazione di impresa e il partenariato di filiera dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere composto da almeno 10 imprese aventi una sede sul territorio lombardo, anche rientranti in ambiti geografici separati tra loro e in settori economici diversi, accumulate da un medesimo obiettivo rispondente alle finalità del presente provvedimento; - presentare un accordo sottoscritto dai partner di progetto (firma del legale rappresentate) che deve contenere i ruoli e gli impegni, anche in termini economici di tutti i soggetti interessati, al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto. <p>Per entrambi i soggetti beneficiari sarà valutato nel criterio "Ampiezza del partenariato" anche la presenza di altri soggetti tra cui: professionisti, associazioni di rappresentanza delle imprese, enti di ricerca, università, fondazioni, Enti Fiera, Istituti per la Formazione Professionale (IFP), Istituti tecnici Superiori (ITS), Scuola secondaria di secondo grado, Istituti bancari/finanziari/assicurativi e/o fondi di investimento che contribuiscono attivamente alla realizzazione della proposta progettuale e che dovranno esplicitare nell'accordo i propri impegni e il proprio ruolo.</p>
Soggetto proponente	<p>La proposta di progetto in risposta alla manifestazione di interesse deve essere presentata da un soggetto capofila individuato di comune accordo dai partner di progetto all'interno del partenariato in rappresentanza della filiera.</p>
Progetti di filiera	<p>Le filiere produttive e di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici sono raggruppamenti articolati di imprese legate da rapporti di dipendenza funzionale a monte e a valle del processo produttivo che operano anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale.</p> <p>La successione di attività degli attori delle filiere e degli ecosistemi inizia con la produzione delle materie prime, proseguendo con la loro lavorazione, fino ad arrivare alla realizzazione e alla distribuzione sul mercato di prodotti e servizi. Tali attività sono svolte da imprese di diversi settori economici, di dimensione diversa, operanti anche in ambiti territoriali localizzati in diverse aree del territorio lombardo e che operano in modo integrato all'interno della catena del valore di determinati prodotti e servizi.</p> <p>La proposta di progetto deve essere contraddistinta da una effettiva realizzabilità tecnica ed economica e prevedere azioni concrete e misurabili e delineare una strategia di sviluppo e consolidamento e pertanto dovrà obbligatoriamente prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la descrizione della strategia di sviluppo, consolidamento, riconversione a partire dall'analisi swot della filiera e dell'ecosistema di riferimento;

	<ul style="list-style-type: none"> - la scelta di uno o più ambiti di intervento tra quelli individuati al successivo punto "Ambiti di intervento dei progetti di filiera e degli ecosistemi lombardi"; - la presenza degli elementi di innovatività e competitività che consentono di raggiungere un vantaggio competitivo rispetto al mercato di riferimento; - la descrizione chiara delle attività che devono essere realizzabili sul piano tecnico e misurabili sul piano finanziario e corredate da indicatori di realizzazione; - il coinvolgimento nel partenariato di soggetti facenti parte delle diverse fasi del ciclo produttivo e della catena del valore di prodotti e servizi.
Ambiti di intervento dei progetti di filiera e degli ecosistemi lombardi	<p>Gli ambiti su cui le proposte di progetti dovranno prioritariamente focalizzarsi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la sostenibilità e la circolarità; b) l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale; c) la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro; d) l'internazionalizzazione; e) il credito e la patrimonializzazione. <p>A titolo esemplificativo non esaustivo si elencano possibili interventi di proposte progettuali suddivisi per ambiti:</p> <p>a) <u>la sostenibilità economica e la circolarità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (eco-progettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) ed utilizzo di energie rinnovabili; - promozione dell'attività integrata di recupero nella gestione dei rifiuti come previsto dal nuovo piano d'azione europeo per l'economia circolare; - sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi; - miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche e di servizio della filiera; <p>b) <u>l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo coordinato di progetti di ricerca, trasferimento tecnologico e innovazione, al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale; - adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività dell'intera filiera; - riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply

	<p>chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante la ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> - adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity; - miglioramento della qualità attraverso l'acquisizione di certificazioni di qualità; <p>c) <u>la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione e inserimento di personale altamente qualificato e miglioramento della preparazione tecnico-specialistica del personale impiegato; - adozione di misure per il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro e interventi strutturali per il miglioramento delle prestazioni antisismiche; - attività di formazione e sviluppo del capitale umano finalizzate all'introduzione di nuove capacità e competenze nei settori (energetico, chimico, fisico, informatico...) finalizzati a favorire la transizione anche digitale dell'intera filiera; - sviluppo di progetti integrati (anche per la creazione di Patti per le Competenze) mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI). Conseguente pianificazione di programmi formativi per le imprese aderenti basati sull'innovazione di processo e di strumenti (didattica ibrida, microcredenziali, conti individuali di apprendimento, tecnologie digitali abilitanti), finalizzati a favorire la transizione ecologica e digitale e lo sviluppo dell'intera filiera. <p>d) <u>l'internazionalizzazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese della filiera sui mercati esteri (Ricerca partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali); - iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione tecnologie che favoriscono le esportazioni quali l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing); - formazione di risorse umane e /o inserimento nella filiera di figure specializzate sull'export (export manager/digital export manager) finalizzate all'internazionalizzazione della filiera; - promozione della conoscenza e del posizionamento competitivo della filiera sui mercati internazionali; - ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti, anche per la realizzazione di
--	--

	<p>nuovi impianti produttivi in Lombardia e il rientro di produzioni sul territorio regionale (reshoring).</p> <p><u>e) il credito e la patrimonializzazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di Supply Chain Finance che permettono di agire a cascata su tutte le imprese della filiera e degli ecosistemi sfruttando il ruolo che ogni impresa ricopre all'interno della filiera in cui opera e le relazioni con gli altri attori della stessa; - interventi di rafforzamento patrimoniale rivolto in particolare alle imprese della filiera di minori dimensioni; - interventi di fondi di investimento all'interno delle filiere per le finalità di rilancio cui alla presente deliberazione; - strumenti per garantire i pagamenti all'interno della catena del valore in tempi rapidi.
<p>Modalità di partecipazione e tempi</p>	<p>I soggetti beneficiari potranno presentare uno o più proposte di progetto. Il soggetto capofila potrà essere capofila di una sola proposta.</p> <p>Le proposte progettuali, nell'ambito della Manifestazione di interesse, potranno essere presentate esclusivamente utilizzando l'applicativo messo a disposizione da Unioncamere Lombardia all'indirizzo http://webtelemaco.infocamere.it secondo le modalità e le tempistiche previste nel provvedimento attuativo della presente deliberazione.</p> <p>Lo sportello per la presentazione delle proposte progettuali in via sperimentale sarà aperto fino al 31 dicembre 2022.</p>
<p>Valutazione delle proposte</p>	<p>La Direzione Generale Sviluppo Economico in collaborazione con Unioncamere Lombardia e mediante il coinvolgimento delle altre Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti nelle materie di cui agli ambiti di intervento e alle singole proposte progettuali, esaminerà, in un apposito Nucleo di Valutazione entro 30 giorni dalla presentazione di ciascuna proposta di progetto, le proposte pervenute attribuendo un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti criteri che saranno dettagliati nel provvedimento attuativo della presente deliberazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) coerenza con le finalità della manifestazione di interesse; b) innovatività; c) sostenibilità dal punto di vista tecnico e finanziario; d) ampiezza del partenariato di filiera/ecosistema (n./tipologia soggetti coinvolti); e) rappresentatività della filiera; f) presenza di un'adeguata analisi SWOT. <p>Le proposte progettuali che raggiungeranno la soglia minima di 65 punti e che saranno inserite in un apposito elenco avranno delle premialità in termini di punteggio e di entità delle agevolazioni sulle misure di incentivazione dedicate alle filiere e/o agli ecosistemi</p>

	<p>emanate successivamente alla Manifestazione di cui alla presente Deliberazione.</p> <p>Non è prevista una graduatoria dei progetti ma l'approvazione di elenchi dei progetti che raggiungeranno il punteggio minimo.</p>
Elementi di sinergia con misure esistenti	<p>Regione Lombardia esaminerà ogni Progetto di filiera o di ecosistema e valuterà la sua finanziabilità, anche attraverso le opportunità date da strumenti messi a disposizione a livello regionale, nazionale e dall'Unione Europea anche in raccordo con le Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti nelle materie oggetto delle proposte di progetto.</p>